



# COMUNE DI OSSI

(PROVINCIA DI SASSARI)

## TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO CONSILIARE

*(Allegato al verbale di approvazione sedute precedenti C.C. n. 38 del 30.10.2025)*

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.**

### **Assessore Campus Maria Franca**

Sarò breve perché non voglio tediarvi col sottolineare che la politica ha sempre avuto il maschile come genere predominante e anche in questo caso nel nostro Consiglio comunale veniva definito il Consiglio comunale dei ragazzi. Quindi le radici storiche son presenti. Però, qual è stato il percorso che abbiamo voluto fare insieme ai ragazzi diciamo che questo è il quarto anno di Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e c'è stata una maggiore consapevolezza del fatto che comunque le ragazze son presenti, le ragazze si impegnano, cioè il genere femminile è presente, quindi è stata una richiesta, non nostra, cioè non è stata calata dall'alto, ma è nata da una riflessione di questi ragazzi che si stanno impegnando in questi anni all'interno di questa istituzione, di approvare una modifica del regolamento che inserisse oltre il Consiglio comunale dei ragazzi anche il genere femminile e quindi delle ragazze, addirittura, devo dire la verità, qualcuno si era spinto anche oltre e avrebbe preferito inserire l'asterisco piuttosto che genere maschile e femminile. Però, visti i tempi, gli asterischi non si possono usare e quindi non sono ammessi, per cui ci siamo limitati ai due generi finora noti nella storia dell'umanità, cioè il femminile e il maschile. Inoltre, sempre dall'esperienza legata a questi quattro anni ci si è resi conto che il corpo elettorale era scarso, cioè i ragazzi si chiedevano perché non potessero votare alle terze le classi in uscita e in questa situazione, anche qui abbiamo accolto la loro richiesta e quindi il corpo elettorale si è allargato anche alle terze, che però non possono essere eleggibili, quindi rimangono eleggibili i ragazzi e le ragazze di prima seconda, però le terze faranno parte come da loro richiesta del circuito di votazione, quindi in pratica si modificheranno l'articolo 1 del Regolamento e poi l'articolo 6. Questa è la nostra proposta di legge.

### **Consigliera Manca Alessandra**

Vorrei capire, ha detto l'Assessore Campus..visto il periodo storico, non si può usare l'asterisco. Già il fatto che lei stia usando determinate parole in questo Consiglio Comunale significa che ha tutta la libertà di parlare e di dire le cose senza che ci sia qualcuno che le punta una pistola alla testa. Quindi vorrei capire non sono per le declinazioni, tanto per iniziare, perché comunque, secondo me il fatto del maschile o del femminile non rappresenta il soggetto. Approvo questa mozione solo perché lei ha detto che è stata comunque un'iniziativa delle ragazze e per cui non vado, certamente contro a quello che è il volere dei ragazzi che devono comunque vivere in una democrazia che è quella che siamo, quindi prima di utilizzare certe parole vorrei capire da dove deriva il fatto che lei si senta comunque diciamo, oppressa e non può dire quello che vuole.

### **Assessora Giuranna Tatiana**

Io rispondo alla Consigliera Manca nelle parole dette...interviene la Consigliera Manca a microfono

spento..... rispetto al suo intervento, ci sta dimostrando che proprio....interviene il Presidente....si sentono voci in sottofondo....

### **Presidente Fancellu Angelo**

Consigliera Manca, lei non sta parlando con l'Assessora Campus, lei sta parlando al Consiglio Comunale... si sente la Consigliera Manca in sottofondo....il microfono è stato spento....Io spengo il microfono alle persone che parlano senza autorizzazione, perché lei non ha chiesto di parlare, lei ha acceso il microfono arbitrariamente, non aveva la parola, non aveva la parola, stia zitta..(Consigliera Manca...stia zitta non me lo dice)....stia zitta io glielo dico quando non ha diritto di parola....(Consigliera Manca...ma come si permette di dirmi stia zitta)...stia zitta quando non ha diritto di parola....la Consigliera Manca replica.... dicevo, lei è vero che si è rivolta all'Assessora Campus, però, quando parla in questa sede parla a tutto il Consiglio comunale e se le parole che dice lei sono confutabili da un Consigliere, questo consigliere ha diritto di parlare e lei non gli può negare il fatto che l'Assessora Giuranna voleva intervenire su quello che ha detto lei.

Perché non siamo in un dibattito a due, siamo in un'Assemblea del Consiglio comunale, l'assessora Giuranna ha ritenuto opportuno parlare dopo le sue dichiarazioni e ne ha facoltà punto e basta, prego, Assessora Giuranna.

### **Assessora Giuranna Tatiana**

Grazie Presidente, ma semplicemente il mio intervento era che in primis non ho notato alcun atteggiamento di tra virgolette degenerato dal livello politico della 'Assessora Campus, assolutamente, poi semplicemente Presidente per informare il Consiglio comunale che ciò che ha detto l'Assessore Campus rientra in quello che effettivamente è stato imposto nelle scuole che noi abbiamo avuto delle circolari dal Ministero del merito che per l'appunto ci vieta nei documenti scolastici, in tutti i documenti che riguardano la scuola e gli studenti, per l'appunto di utilizzare l'asterisco. Quindi a me fa piacere che i nostri ragazzi di Ossi, ecco il perché del mio intervento, che i nostri ragazzi di Ossi abbiano sentito l'esigenza comunque di confrontarsi sui termini, perché ricordiamo sempre che le parole non sono secondarie, che le parole sono veramente importanti tutto il dibattito che oggi vediamo, ascoltiamo dal televisore la radio, eccetera, eccetera riguarda l'utilizzo delle parole a me Assessore Campus fa veramente piacere che i nostri ragazzi si siano posti questo problema, questo quesito che abbiano trovato nelle istruzioni. Mi fa anche piacere che ci sia stato qualcuno che voleva andare oltre, magari, come ha detto lei giustamente, non è il momento, perché non avremmo potuto nemmeno adottare un contesto scolastico. Però, come si usa dire, è importante che tutti ascoltino, tutti ascoltino a qualsiasi livello, Consiglio comunale, Consiglio scolastico, l'Istituto di classe e così anche ai vertici, perché, proprio come ha detto la consigliera Manca, siamo nella libertà di utilizzare le parole e quindi io mi auguro sempre in un'inversione di tendenza e che si possa utilizzare anche l'asterisco proprio perché chiunque deve sentirsi rappresentato dalle parole. Questo Presidente, grazie

### **Assessora Campus Maria Franca**

Infatti, è quello che volevo sottolineare quando ho parlato di tempi che non possono evidentemente essere favorevoli a questa scelta. Mi riferivo al fatto che la normativa ha proprio esplicitamente richiesto il genere femminile e maschile nelle parole, non un genere ambiguo. Quindi mi riferivo a quello, non ho mai pensato che non ci fosse democrazia, siamo qui, tutti siamo liberi di esprimerci. Mi fa piacere però sottolineare che i nostri alunni abbiano, non dico una maggioranza, però una minoranza abbiamo sentito l'esigenza di poter esprimere anche questa soluzione, anche questa scelta, per cui ritenevo utile doverla condividere con voi nel Consiglio Comunale, perché vuol dire che, appunto, grazie a questa libertà di parola e di espressione, noi abbiamo la possibilità di avere una visione variegata e diversa di tante situazioni, sono tranquillissima, nessuno mi ha puntato la pistola e non mi sento oppressa, tutt'altro

### **Consigliera Manca alessandra**

Allora ringrazio per la precisazione l'Assessora Campus e l'Assessora Giuranna e gradirei comunque la prossima volta di non chiudermi il microfono e la invito inoltre ad utilizzare altre parole nel dire anziché dire stai zitta perché non è né mio padre né un insegnante e non ho mai accettato lo stare zitta da nessuno, tantomeno da lei, quindi, impari a utilizzare altre parole okay e mi chiedi cortesemente la prossima volta di chiudere il microfono quando me lo chiuda lei grazie,

### **Presidente Fancellu Angelu**

Io la invito invece la prossima volta di non accendere il microfono arbitrariamente perché non ne ha facoltà e quindi, quando lei lo fa queste cose io le dico semplicemente stia zitta.

### **Consigliera Manca Alessandra**

Lei a me stia zitta non me lo dice

### **Presidente Fancellu Angelo**

E io invece glielo dico perché non ha diritto di parola in questo momento.

Io lo dico io, lo dico ogni volta che parla e non ne ha diritto, ok, perché sono il Presidente del Consiglio Comunale. ....Interviene il Sindaco dicendo che il Presidente sta facendo il suo dovere, la Consigliera Manca ribatte...le voci si sovvrappongono...si rinvia alla registrazione..orario 2 :03,47

### **Consigliera Cassano Laura**

Grazie Presidente, ora francamente intervengo anche sul punto perché stavamo parlando di parole, ecco, stai zitta credo che anche l'Assessora Campus ai ragazzi della scuola, concordino in questo, concorderà anche lei, nella concitazione di una discussione stai zitta, sicuramente non è un termine corretto, dopodiché lei sta facendo il suo lavoro e ci richiama all'ordine di questa seduta, ma è anche il mio dovere sottolinearle che forse le espressioni si possono utilizzare altri termini, lo ha fatto con me in altre occasioni, non dicendo stai zitta, ma mi ha invitato insomma a non intervenire fuori microfono e quindi ecco forse la consigliera Manca, mi permetto di dire, questo intendeva dire semplicemente di utilizzare termini diversi, sebbene abbiano lo stesso fine nel rispetto del suo ruolo. Detto questo, concordo con quanto è stato detto rispetto alla volontà dei ragazzi e la sensibilizzazione dei ragazzi. È chiaro che in un documento che si assume come ufficiale ad oggi l'asterisco non è previsto, l'augurio che mi faccio invece che sebbene le parole abbiano un peso e qualcuno se lo dimentica troppo spesso, l'augurio che faccio a noi come esseri viventi è quello invece di non badare più all'asterisco, alla A alla I, cioè perché posso dirvi francamente che quando io mi sento chiamare avvocatà, talvolta lo trovo cacofonico, come ci ha insegnato la professoressa Campus.. però i vecchi maestri ci dicevano no, un tempo che quel termine risultava cacofonico. Sarebbe bello che si trovasse in realtà una conciliazione tra il sentire reale delle comunità, perché molti si riempiono la bocca di parole, dopodiché quell'asterisco, lo prendono in giro, cioè questo quello che mi dispiace di più è quello che spero che i ragazzi si rendano conto di cosa significa essere liberi, liberi non legati ad una A ad una O, ad un asterisco, ma liberi di essere e quindi di vivere qualsiasi cosa anche la propria sessualità. Questo è l'augurio che faccio all'Italia in generale. Detto questo, se il presidente mi autorizza, se mi autorizza il Consiglio comunale, vista la tematica volevo sottoporvi e magari ve la consegnerò anche a mani una lettera aperta che mi è stata data da un amico, un collega che stimo molto è l'avvocato Marco Enrico che, come sapete, è anche Difensore civico della regione della Sardegna, è una lettera aperta fatta e pubblicizzata in questi giorni, per continuare a rinnovare, sensibilizzare tutte le comunità, tutta la Regione, chiaramente, ma è un progetto che già si conosce se volete ne do lettura, se preferite. Insomma, ve ne parlerò successivamente. Mi dica lei, Presidente, che riguarda la violenza, una giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, visto che ci si avvicinerà e ci si andrà incontro alla sensibilizzazione, se preferite, ve ne do copia, poi ne parliamo in altra seduta e in ogni caso ci tenevo a dirlo anche rispetto a questo intervento e a questa modifica, perché di diritti stiamo parlando e, secondo me questo fenomeno è sempre più più...non ne

conosco e non riesco a darmi motivazioni e spiegazioni al genocidio in generale, ma a quello che è il cosiddetto femminicidio, e tanto più a qualsiasi forma di violenza e l'ho ricollegato a questa tematica, perché effettivamente la violenza non è solo fisica, spesso e volentieri ha una forma più subdola, e anche le parole pesano, e hanno un peso. Quindi vi anticipo di questo progetto perché non voglio uscire magari fuori tema, però vi darò copia di questa lettera e spero che ci sia un posto occupato in qualsiasi dei nostri uffici del Comune di Ossi, anche nelle istituzioni e anche nei nostri studi privati, perché no, perché secondo me in qualche modo può essere utile. L'idea è quella di utilizzare il vecchio progetto che si conosce da tempo, farlo rivivere ancora, e davvero dedicare un posto a qualsiasi vittima di violenza e o che sia, a è stata vittima di violenza negli anni e quindi sensibilizzare le comunità grazie

### **Presidente Fancellu Angelo**

Grazie consigliera Cassano, io penso che questo documento, questa proposta, quest'ordine del giorno come lo vuole chiamare, lo poteva fare tranquillamente nelle segnalazioni e comunicazioni, anche se ha qualcosa a che fare con il dibattito che abbiamo affrontato.

Un'altra cosa io mi scuso se poc'anzi ho utilizzato delle frasi o delle cose dette, però dico semplicemente una cosa alla prepotenza si risponde con fermezza e forse. è stato questo che mi ha spinto a dire delle cose che in genere non dico mai nemmeno neanche al peggior nemico. Ha chiesto di parlare la all'Assessora Serra.

### **Assessora Serra Maria Laura**

Scusatemi intanto se non mi alzo, ma sono impossibilitata. Io invece ci tenevo rispetto al punto all'oggetto dell'ordine del giorno a sottolineare e a fare un meritato complimento a quella che è la nostra scuola come istituzione, perché se oggi noi ci troviamo qui a discutere sia sulla modifica del Regolamento che di espressioni dei nostri giovani, anche perché la nostra scuola sta facendo veramente un percorso lodevole meritevole sotto l'aspetto della valorizzazione dei diritti e il rispetto della dignità umana in ogni sua forma al di là del diciamo della tematica strettamente letterale e quindi dell'utilizzo o meno dell'asterisco, di alcune forme espressive che possono essere ritenute consone o meno e insomma, quello che penso è che il lavoro vada fatto sul concetto di rispetto del prossimo, che può essere applicato ad ogni contesto senza la necessità, appunto che venga in qualche modo visto né come una forma di oppressione né come una forma di espressione politica dovrebbero appartenerci, perché è un discorso di diritti civili, di giustizia civile in senso lato rispetto al discorso della violenza di genere. Volevo dire che la lettera è arrivata anche a noi come Comune e quindi chiaramente ne abbiamo preso atto e ne terremo sicuramente conto. Noi, come Amministrazione comunale, sposiamo già un progetto che riguarda la violenza di genere e anche lì abbiamo cercato di orientarci sempre sulla formazione e quindi di avere come utenza finale è quella che è la fascia dei più piccoli perché chiaramente si parte fin dai primissimi anni di vita ad impartire quelli che sono gli elementi educativi per poi crescere un adulto consapevole. Queste diciamo l'obiettivo che si pone l'Unione dei Comuni, che gestisce in qualità di capofila e coordinatrice il progetto e noi come Comune di Ossi sicché lo sposiamo solo questo.

